

## LE CHIAVI DEL MATCH

# L'uomo da frenare è la bandiera Banks

## Avversari molto precisi nel tiro da tre

TRIESTE. Arriva all'Allianz Dome lo spauracchio Brindisi, insieme a Varese la nemesi recente della Pallacanestro Trieste. Denominatore comune delle due è l'origine tecnica dei due coaches, Francesco Vitucci e Attilio Caja, cresciuti alla "bottega" del "paron" Tonino Zorzi.

La squadra di Dalmasson ha il dovere morale di rimediare alla sconfitta inopinata maturata in terra toscana.

### Big...Banks

Come Totti per la Roma o Del Piero per la Juve, Banks è una bandiera riconoscibile e riconosciuta da tutti. Faro del gioco pugliese, a 33 anni ha raggiunto la piena maturità cestistica esplicitata dai numeri di inizio stagione: 20.6 punti a partita, 54.3% da due punti, 45.7% da tre, quasi 90% ai liberi, catturando 5 rimbalzi e quasi regalando 5 assistenze ai compagni ad ogni rappresentazione. Non ha punti deboli, si può limitarlo e non fermar-

lo, ideale sarebbe non far pervenire alle sue sapienti mani i palloni decisivi del match. L'epilogo sarebbe scontato.

### Matrice difensiva

Soprattutto fra le mura amiche, la squadra allenata da Vitucci, interpreta la chiave difensiva "alla Dalmasson": tante mani addosso, aggressività distribuita fra gli effettivi con punte di eccellenza in Kelvin Martin e John Brown, viatico a palle recuperate e transizioni vincenti. Su Brown nello specifico, Trieste potrebbe speculare in termini di falli spesi: l'americano è istintivo se provocato può avere qualche problema con le infrazioni. Quello che è certo è che se Brindisi arriva a Trieste carica difensivamente, le possibilità di vittoria giuliane si assottigliano.

### Meglio subire un tiro da due punti che da tre

Una compagine che tira con quasi il 40% da tre punti, che ha ben 6 (!!) giocatori in grado di colpire con oltre il 40%

dall'arco (Darius Thompson addirittura con 10 su 18 con il 55.6%), ha sin troppo evidente una delle chiavi del grande inizio di stagione. C'è un problema in più per gli avversari, il risultato balistico altro non è che la conclusione di una splendida coralità di squadra, di un perseverante e letale meccanismo di "penetra e scarica" che pone il giocatore nelle migliori condizioni per poter sparare dall'arco. Occhio quindi ad improvvisi collassamenti in area sulle penetrazioni.

### Progressi

Il viatico al possibile successo triestino passa per una risposta ai cenni di crescita di Kodi Justice e Jon Elmore. Questa volta ci sarà bisogno delle due fasi, sia quella offensiva che quella difensiva. Così come importante, l'incisività del trio Peric-Mitchell-Cooke contro un reparto lunghi pugliese leggero.

Raffaele Baldini

